

2-INQUADRAMENTO TERRITORIALE

2.1- PREMESSA

Questi sono i fogli CTR 1:10.000 in cui ricade in territorio comunale di Seravezza:

Foglio	Denominazione
249110	FORNO
249120	ARNI
249150	MONTIGNOSO
249160	TERRINCA
260030	FORTE DEI MARMI
260040	STAZZEMA
261010	PESCAGLIA
261050	NOCCHI

Il territorio comunale è interessato per 2562,17 ha dal territorio del **Parco Regionale delle Alpi Apuane**, in particolare 1482,49 ha ricadono all'interno dell'area protetta, 903,7 ha nell'area contigua e 175,99 ha in aree estrattive.

Il Parco Naturale Regionale delle Alpi Apuane (Cod Naz EUAP0229;Cod Reg. PR03) si estende su complessivi 20635,6 ha (+ 26988 ha di area contigua) nelle province di Lucca e Massa Carrara.

E' stato istituito con LR n°5 del 21-01-1985; l'Ente Parco è stato costituito con L.R n° 65 del 11-08-1997. Piano del Parco e Regolamento risultano in adozione. Risulta in fase di approvazione la nuova perimetrazione del Parco.

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 56/00 ("Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali,della flora e della fauna), la competenza amministrativa sui SIR che ricadono anche parzialmente all'interno del territorio del Parco Regionale delle Alpi Apuane, è dell'Ente Parco.

In particolare:

- attua le misure di conservazione (in coerenza con la Del G.R. n° 644/04 "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale") anche mediante l'adozione, ove occorra, di appositi piani di gestione
- provvede
 - all'attuazione delle misure di tutela della fauna (Art. 5) e della flora (Art. 6)
 - al costante monitoraggio della distribuzione degli habitat e delle specie
 - all'effettuazione di studi sulla biologia e la consistenza delle popolazioni
 - alla cura e all'effettuazione delle iniziative di sensibilizzazione rispetto ai valori naturalistici, ambientali e della tutela degli habitat e delle specie

Il territorio comunale ricade, per 2937,7 ha all'interno dell'area IBA (Important Bird Area, BirdLife International, 1989) n° 039 "Alpi Apuane" della quale si riporta la scheda completa tratta da Gariboldi A. *et al*, 2000.

Rilevatore/i: P Sposimo, A Corso, G. Premura

Codice IBA 1989: -

Regione: Toscana

Province: Lucca, Massa Carrara

Coordinate: 44° 06' N 10 ° 14' E

Superficie: 16.800 ha

Altitudine: 800-1947 m s.l.m.

Descrizione del sito e localizzazione geografica:

Complesso montuoso di natura prevalentemente calcareo-metamorfica, nettamente distinto dai vicini rilievi appenninici, localizzato a est di Massa e Carrara. Caratterizzato da una morfologia estremamente aspra e dalla notevole diffusione delle cave di marmo. Le forti pendenze e gli estesi affioramenti rocciosi limitano la diffusione dei boschi, ridotti in passato anche da tagli e incendi. Il passaggio in quota è dominato da praterie rocciose e da pareti vere e proprie.

Le Alpi Apuane, nel loro insieme, rappresentano un ambiente fra i più diversificati dal punto di vista vegetazionale, in quanto si ergono dagli orizzonti mediterranei, più termofili, agli orizzonti alpini e microtermi, determinando una notevole varietà di fitocenosi.

Ambienti:

boschi di latifoglie (5%), arbusteti (10%), prati e pascoli (75 %), aree rocciose (5%), torrenti, ambienti artificiali (5%)

Uso del suolo:

conservazione della natura (100%), pascolo (65%), industria estrattiva (5%)

Minacce:

possibili ulteriori espansioni dei bacini estrattivi del marmo

Criteri IBA: B2, C6¹

Protezione:

sito totalmente protetto: PR delle Alpi Apuane (54327 ha), ZPS Praterie primari e secondarie delle Alpi Apuane (17.414 ha), Oasi LIPU Campocatino

Descrizione ornitologica:

presenza di cospicue popolazioni di specie legate alle praterie montane e agli ambienti rupestri. Il sito si qualifica per : Aquila reale (1-3 cp C6), Calandro (30-60 cp C6), Codirossone (40-60 cp B2), Gracchio Corallino (15-45 cp, C6). Sito importante per la migrazione del Biancone (80-100 individui).

¹ B- AREE DI IMPORTANZA EUROPEA (REGIONAL IMPORTANT BIRD AREAS)

Cat B2 - SPECIE CON UNO STATUS DI CONSERVAZIONE SFAVOREVOLE IN EUROPA (SPEC 2 e 3): "il sito è uno degli 'n' siti più importanti in Italia di una specie in declino, vulnerabile, rara o localizzata come nidificante in Europa e per la conservazione della quale si ritiene appropriata la protezione dei siti in cui è presente".

C- AREE IMPORTANTI NELL'UNIONE EUROPEA

Cat C6 - SPECIE DELL'ALLEGATO I: "il sito è uno dei 5 più importanti nella sua regione per una specie o sottospecie dell'Allegato I della Direttiva Uccelli".

Specie	Fenol	Anno	Min	Max	Acc	Criteri
<i>Aquila chrysaetos</i>	R	1995	1	3	A	C6
<i>Anthus campestris</i>	B	1996	30	60	B	C6
<i>Monticola saxatilis</i>	B	1996	40	60	B	B2
<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	R	1996	15	45	B	C6

Tutto il territorio comunale rientra nel Sel 4 "Versilia" e parzialmente all'interno della zona di criticità ambientale 1 "Alpi Apuane", come individuata dalla Del G.R. n° 15 del 03/02/2003 descritta nella tabella seguente estratta dal PRAA 2004-2006.

N°	DocUp	SEL	Criticità Ambientali	Principali azioni da intraprendere
1 Alpi Apuane	Ob. 2/ (Phasing out) parz	4- Versilia Comuni di: Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Camaione, Massarosa	a) Attività estrattive b) Acquiferi, inquinamento acque superficiali e profonde	a) bilancio idrico degli acquiferi delle Apuane; b) approvazione del Piano del Parco delle Alpi Apuane c) attivazione di forme di collaborazione e coordinamento tra Enti locali e Distretto lapideo, redazione della carta geologica per l'individuazione e la quantificazione delle risorse marmifere Apuane

Il territorio comunale di Seravezza rientra quasi interamente nel bacino del fiume Versilia che nasce dalla confluenza tra il torrente Vezza, che raccoglie le acque del Canale del Giardino, del Canale Mulina e dell'originario Canal Versilia, con il Torrente Serra, alimentato dalle acque sotterranee della sinclinale marmifera del Monte Altissimo e da una fitta rete idrografica superficiale. I risultati del Monitoraggio Biologico delle acque superficiali della Provincia di Lucca (G.N. Baldaccini, L.M. Leone, O. Bresciani, 2003) indicano che l'intero bacino del Versilia mostra una certa sofferenza sia in regime di magra (Classe III: ambiente inquinato) che in regime di morbida, quando predomina la classe II, corrispondente ad un ambiente moderatamente inquinato. Le condizioni critiche sono determinate sia dai lavori in alveo per la messa in sicurezza del corso d'acqua a seguito dell'alluvione del 1996 ma soprattutto dall'attività estrattiva e di lavorazione del marmo; la presenza di mezzi meccanici in alveo per le operazioni di movimentazione dei fondali e il rimodellamento degli argini insieme con i fanghi derivanti dall'estrazione e lavorazione del marmo (marmettola) vanno ad alterare gli habitat acquatici, impedendo lo sviluppo di comunità biotiche e riducendo la capacità autodepurativa del corso d'acqua.

Sono disponibili anche i dati relativi a una stazione di campionamento sul Torrente Serra, in prossimità del "Parco bimbi", in un tratto situato presso il capoluogo, a monte della quale sono presenti segherie di materiale lapideo e scarichi di reflui urbani e domestici; la classe di qualità in

regime di morbida è in II classe (con valore di IBE pari a 9) e in regime di magra è in III classe (con valore di IBE pari a 7).

Per il Torrente Veza la stazione di campionamento si trova in loc Cava di Burrone al confine tra i Comuni di Seravezza e di Stazzema, in sponda idrografica destra, ai piedi del ravaneto della cava di Burrone, ormai abbandonata. Lungo il corso d'acqua, sia a monte che a valle del transetto sono presenti segherie di marmo; la classe di qualità in regime di morbida è in II classe (con valore di IBE pari a 8-9) e in regime di magra è in III classe (con valore di IBE pari a 7).

Nella parte bassa del bacino, poco a monte dell'area umida del Lago di Porta, si trova lo scarico del depuratore collocato in prossimità dell'argine destro del torrente in loc Querceta (Comune di Seravezza); la qualità delle acque a monte dello scarico rientra in III classe di qualità (IBE =6), a valle peggiora fino alla classificazione in V classe che sta a indicare "ambiente fortemente inquinato" (G.N. Baldaccini, L.M. Leone, O. Bresciani, 2003 "Indagine sulla qualità biologica dei corsi d'acqua della Provincia di Lucca soggetti a particolari pressioni ambientali").

2.2- INQUADRAMENTO TERRITORIALE DI CIASCUN SIR

2.2.1- SIR-pSIC 18 “ Valle del Serra- Monte Altissimo”

Codice Natura 2000: IT5120010

Tipologia: SIR- pSIC

Denominazione: “Valle del Serra Monte Altissimo”

Atti legislativi di riferimento per l’istituzione e la perimetrazione: Del CR 06/04

Estensione: 1857,08 ha

Coordinate:

Latitudine: 44° 02' 17”

Longitudine: 10° 12' 55”

Inquadramento generale

Il Sito ricade in gran parte nella valle del torrente Serra, nella porzione nord-occidentale il confine si estende oltre il limite spartiacque fino a comprendere l’alto versante massese da cui si originano alcuni affluenti secondari (sx idrografica) del Torrente Frigido, mentre in quella settentrionale è inclusa l’area cacuminale del Monte Altissimo e il versante alto e settentrionale del rilievo fino al Passo del Vestito. Nella parte sud-occidentale nuovamente il limite si amplia oltre la linea il crinale del Monte Folgorito per ricomprendere anche la Valle dell’Inferno. Dal punto di vista geologico l’area si presenta piuttosto eterogenea, infatti in corrispondenza dei bassi dei medi versanti della Valle del Serra affiorano rocce di natura silicea riferibili al Verrucano, mentre in testata e nelle aree cacuminali dei rilievi più alti affiorano litosuoli calcarei della Serie Metamorfica Toscana. Il Serra, che una volta unitosi con il Veza presso Seravezza origina il torrente Versilia, è ricettore di un denso reticolo penniforme d’impluvi corrivi, tuttavia all’origine, tramite il Canale della Tacca Bianca, è alimentato da un’abbondante risorgiva carsica la “Polla”, dalla quale scaturiscono le acque del serbatoio ipogeo del Monte Altissimo. L’alveo del torrente che risulta sovralluvionato dai detriti di escavazione riversativi dalle soprastanti cave, mostra un deflusso superficiale apprezzabile solo in caso di piogge abbondanti (Giovannini, 1993). I versanti della valle presentano dunque una morfologia articolata in numerose vallecole laterali e la testata è caratterizzata dall’imponente e aspra cima del Monte Altissimo. Per la presenza di importanti giacimenti marmiferi la zona è interessata da alcuni secoli dalle attività estrattive.

Inquadramento cartografico

CTR 1:10.000

Foglio	Denominazione
249110	Forno
249150	Montignoso

1: 25.000

Foglio	Denominazione
096III	
096II	

Inquadramento amministrativo

Provincia :

PROVINCIA	Superficie del sito ricadente nel territorio provinciale (ha)	% di territorio provinciale all'interno del sito rispetto alla superficie totale del sito
LUCCA	1287,1	69,30
MASSA	570,30	30,71

Comuni

Cod ISTAT	Denominazione	Territorio comunale nel sito (ha)	Superficie del comune ² (ha)	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie totale del sito	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie comunale totale
09046028	SERAVEZZA (LU)	1287,1	3937,54	69,30	32,69
09045011	MONTIGNOSO (MS)	64	1671,6	3,45	3,82
09045010	MASSA	506,3	9392,31	27,26	5,39

Area protetta: Parco Regionale delle Alpi Apuane

area protetta PR ³ (ha)	area contigua PR (ha)	Aree estrattive (ha)	Superficie del SIR ricadente nell'area protetta (ha)	% della superficie del SIR ricadente nell'area protetta	Superficie del SIR ricadente nell'area contigua (ha)	% della superficie del SIR ricadente nell'area contigua	Superficie SIR ricadente in area estrattiva (ha)
20635,6	26988	1724	1662,8	89,54	44,2	2,38	39,53

² Superficie calcolata utilizzando GIS con shp. file elaborati su scala 1:10.000

³ Perimetrazione del Parco Regionale delle Alpi Apuane 1997. E' in corso di approvazione la nuova perimetrazione

Nella seguente tabella è indicata la porzione di SIR ricadente in area parco all'interno del territorio del Comune di Seravezza:

Estensione del SIR nel Comune di Seravezza (ha)	Porzione in area protetta PR (ha)	Porzione in area contigua PR (ha)	Porzione in Aree estrattive (ha)	% della superficie del SIR ricadente nell'area protetta in Comune di Seravezza	% della superficie del SIR ricadente nell'area contigua in Comune di Seravezza	% della superficie del SIR ricadente in area estrattiva (ha) in Comune di Seravezza
1287,1	1120,6	35,37	20,71	87	2,75	1,61

Altri riconoscimenti

- **RETE NATURA 2000:**

SIR-ZPS n° 23 "Praterie Primarie e Secondarie delle Apuane" (IT5120015)

Sovrapposizione per 1229,735 ha (66%)

- **IBA 039 "Alpi Apuane"** : Sovrapposizione per 1800,3 ha (97 %)



SIR Valle del Serra-Mte
Altissimo



SIR Valle del Serra-Mte
Altissimo



SIR Valle del Serra-Mte
Altissimo



SIR Valle del Serra-Mte
Altissimo



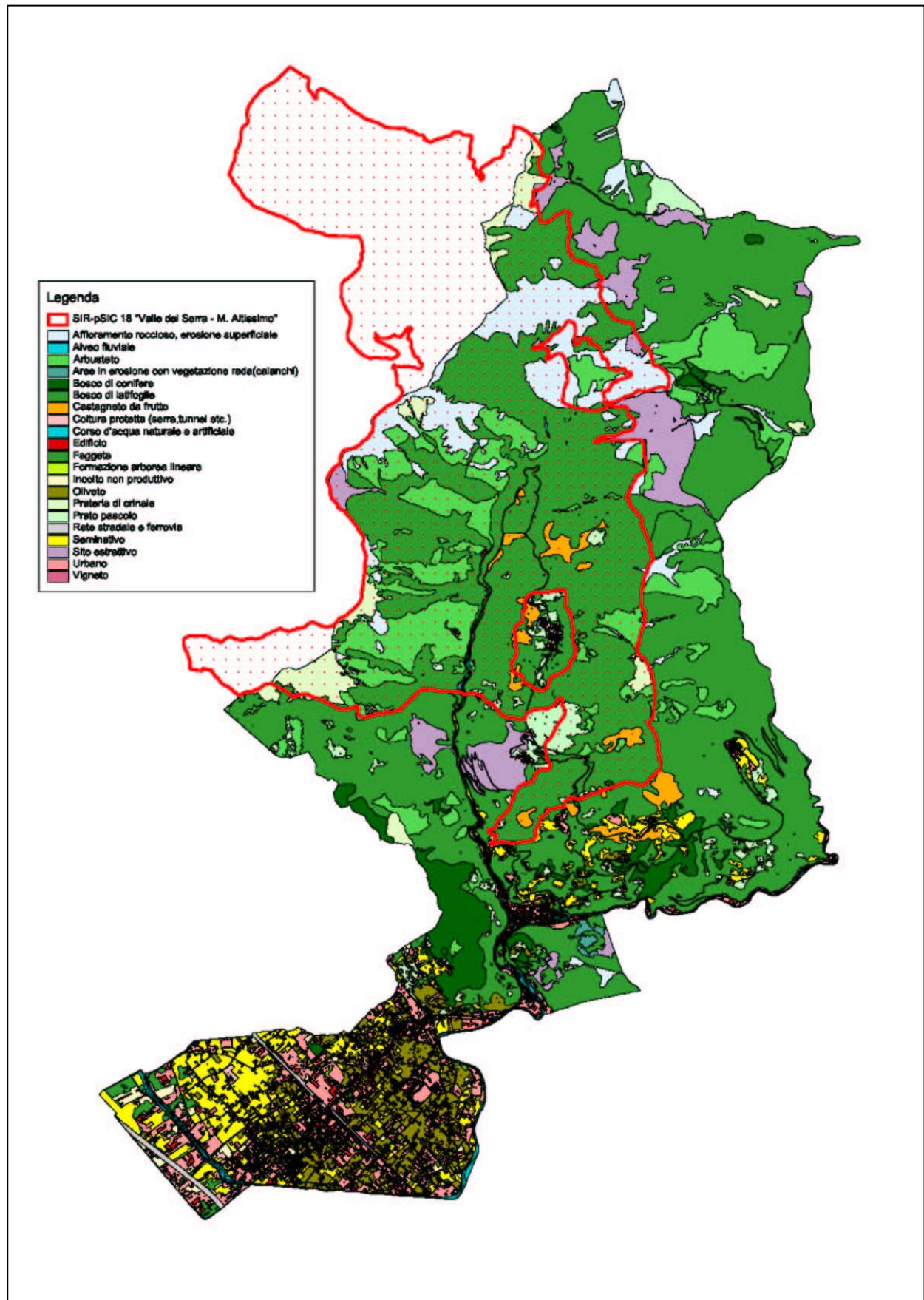
SIR Valle del Serra-Mte
Altissimo



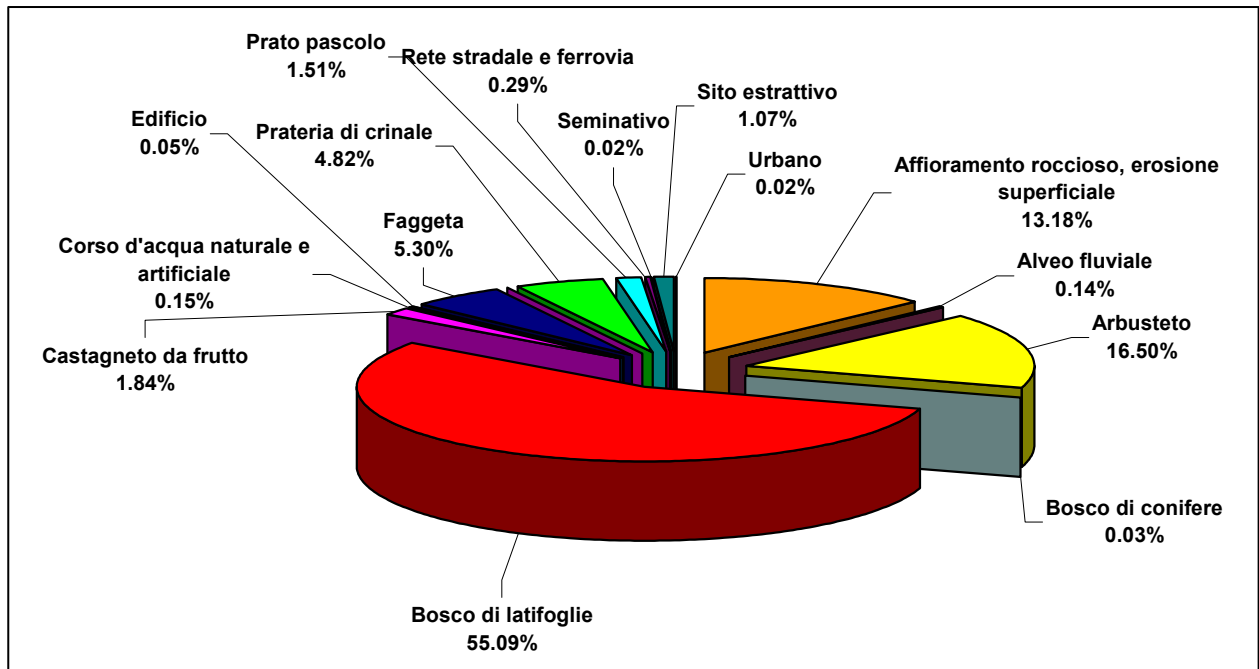
SIR Valle del Serra-Mte
Altissimo
Panorama sulla Valle del Serra

Uso del suolo

(i dati sono ricavati dalla carta elaborata per il PS)



TIPOLOGIA	Estensione (ha)	%
Affioramento roccioso, erosione superficiale	169.55	13.18
Alveo fluviale	1.77	0.14
Arbusteto	212.23	16.50
Bosco di conifere	0.39	0.03
Bosco di latifoglie	708.52	55.09
Castagneto da frutto	23.67	1.84
Corso d'acqua naturale e artificiale	1.91	0.15
Edificio	0.61	0.05
Faggeta	68.20	5.30
Incolto non produttivo	0.05	0.00
Prateria di crinale	62.05	4.82
Prato pascolo	19.37	1.51
Rete stradale e ferrovia	3.67	0.29
Seminativo	0.25	0.02
Sito estrattivo	13.80	1.07
Urbano	0.20	0.02
TOTALE	1286.24	100.00



2.2.2- SIR-pSIC 19 “ Valle del Giardino”

Codice Natura 2000: IT5120011

Atti legislativi di riferimento per l'istituzione e la perimetrazione: Del CR 06/04

Estensione: 783,17 ha

Coordinate:

Latitudine:44° 00' 20”

Longitudine:10° 16' 02”

Inquadramento generale

Il SIR-pSIC n°19 Valle del Giardino si localizza nella porzione tirrenica delle pendici della Catena Apuana, ed in particolare lungo il versanti che dallo spartiacque est-ovest M. Corchia – Cipollaio – Le Cervaiole scendono verso il fiume Vezza, a nord di Ruosina.

E' raggiungibile tramite la S.P. 9 di Marina e da una serie di strade che conducono ai piccoli centri minori da cui si dipartono antiche mulattiere, è attraversato per buona parte dalla via di cava che parallela al Canale del Giardino risale verso le Cervaiole.

Amministrativamente ricade interamente nella provincia di Lucca ed in particolare nei comuni di Seravezza e Stazzema.

Il Sito ha una superficie poco inferiore a 800 ha e si estende sulla porzione inferiore del bacino idrografico del Canale del Giardino, affluente destro del fiume Vezza, comprendendo dunque anche la valle del Canale del Bosco (affluente sx del C. del Giardino). Inoltre entro il limite è presente una parte del versante meridionale del Vezza, che dal fiume culmina con il Monte Rocca (900.6 m s.l.m.). Sono inclusi quindi il bacino idrografico del Fosso del Bottino e parte di quello del Fosso del Gagiolo e della Rio di Gallena che confluiscono direttamente nel Vezza, tra gli abitati di Valventosa e Ruosina.

Gran parte del substrato geologico affiorante è costituito da formazioni proprie dello zoccolo paleozoico, *Gneiss della Valle del Giardino e Filladi inferiori* (Giovannini, 1993) e da depositi di versante olocenici di natura alluvionale, eluviale e artificiale. Nel complesso la morfologia dei versanti, a pendenza assai accentuata, risulta piuttosto articolata per la presenza di numerosi impluvi e vallecole secondarie più o meno profonde che permettono l'alternanza di superfici ad esposizione diversa (Amadei & Guazzi, 2005). L'alveo del Canale del Giardino si presenta assai diversificato, poco profondo e ciottoloso nel corso superiore, in parte modificato dai ravaneti dell'attività estrattiva, incassato in strette gole per tratti del corso inferiore. L'elevata umidità della zona assieme alle caratteristiche climatiche direttamente influenzate dalla presenza del Mar Tirreno, costituisce uno dei fattori ecologici principali che consentono la presenza di specie animali peculiari e entità vegetali relictive.

Inquadramento cartografico

CTR 1:10.000

Foglio	Denominazione
249160	Terrinca
249150	Montignoso
260030	Forte dei Marmi
260040	Stazzema

1: 25.000

Foglio	Denominazione
096 II	
104 I	

Inquadramento amministrativo

Provincia : LUCCA

Comuni

Cod ISTAT	Denominazione	Territorio comunale nel sito (ha)	Superficie del comune ⁴ (ha)	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie totale del sito	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie comunale totale
09046030	STAZZEMA	568,6	8070,12	74,9	7,04
09046028	SERAVEZZA	214,5	3937,54	27,39	5,45

Area protetta: Parco Regionale delle Alpi Apuane

Area Protetta PR ⁵ (ha)	area contigua PR (ha)	Aree estrattive (ha)	Superficie del SIR ricadente nell'area protetta (ha)	% della superficie del SIR ricadente nell'area protetta	Superficie del SIR ricadente nell'area contigua (ha)	% della superficie del SIR ricadente nell'area contigua	Superficie SIR ricadente in area estrattiva (ha)
20635,6	26988	1724	0	0	783,2	100	0

⁴ Superficie calcolata utilizzando GIS con shp. file elaborati su scala 1:10.000

⁵ Perimetrazione del Parco Regionale delle Alpi Apuane 1997. E' in corso di approvazione la nuova perimetrazione

Nella seguente tabella è indicata la porzione di SIR ricadente in area parco all'interno del territorio del Comune di Seravezza:

Estensione del SIR nel Comune di Seravezza (ha)	Porzione in area protetta PR ⁶ (ha)	Porzione in area contigua PR (ha)	Porzione in Aree estrattive (ha)	% della superficie del SIR ricadente nell'area protetta in Comune di Seravezza	% della superficie del SIR ricadente nell'area contigua in Comune di Seravezza	% della superficie del SIR ricadente in area estrattiva (ha) in Comune di Seravezza
214.5	0	214.5	0	0	100	0

Altri riconoscimenti

- **IBA 039 "Alpi Apuane"** : Sovrapposizione per 675,2 ha (86 %)

Canale del Giardino

La sorgente si trova sotto il ravaneto della cava Cervaiole ed è stato osservato un fenomeno di sovralluvionamento, a causa dei ciottoli di materiale marmoreo sull'originale substrato.

I risultati del Monitoraggio Biologico delle acque superficiali della Provincia di Lucca (G.N. Baldaccini, L.M. Leone, O. Bresciani, 2003) dimostrano che, a differenza che nel resto del bacino del Fiume Versilia, la situazione peggiora in regime di morbida (II classe IBE=8 e n.7 U.S. valide) rispetto al periodo di magra (II-I classe IBE= 9-10 e n. 15 U.S. valide) ossia quando le portate sono più elevate e si ha un continuo rimaneggiamento dell'alveo reso instabile dal materiale di scarto.

⁶ Perimetrazione del Parco Regionale delle Alpi Apuane 1997. E' in corso di approvazione la nuova perimetrazione



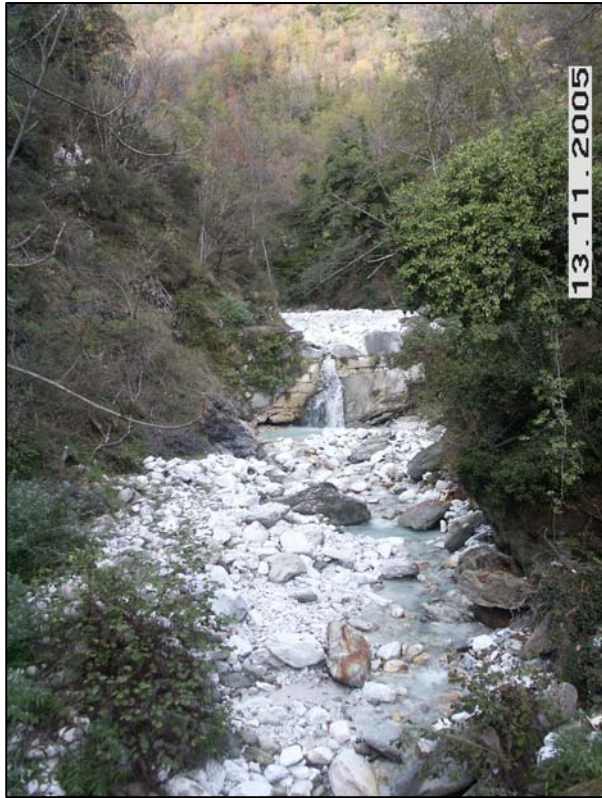
SIR 19- Valle del Giardino.
Immagine scattata dal sentiero
che sale dal paese di Basati



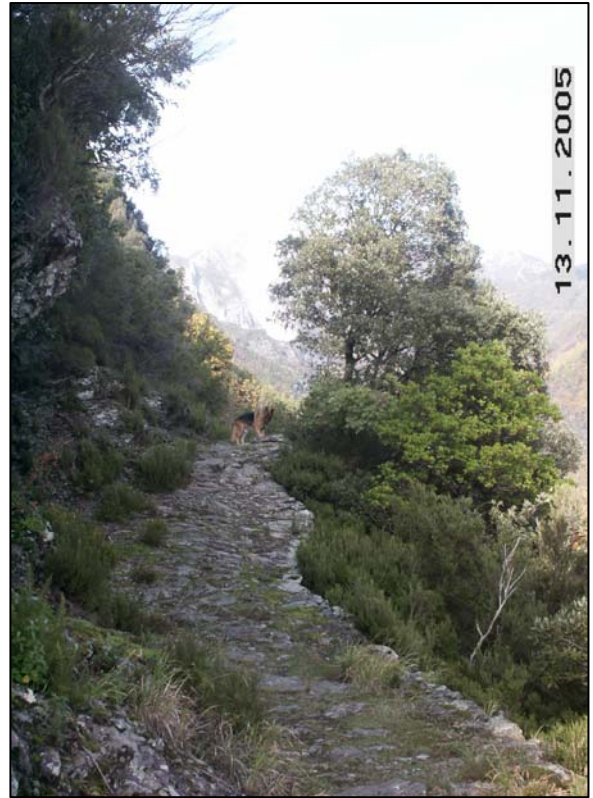
SIR 19- Valle del Giardino.
La marmettola che ricopre il
fondo del Canale del Giardino



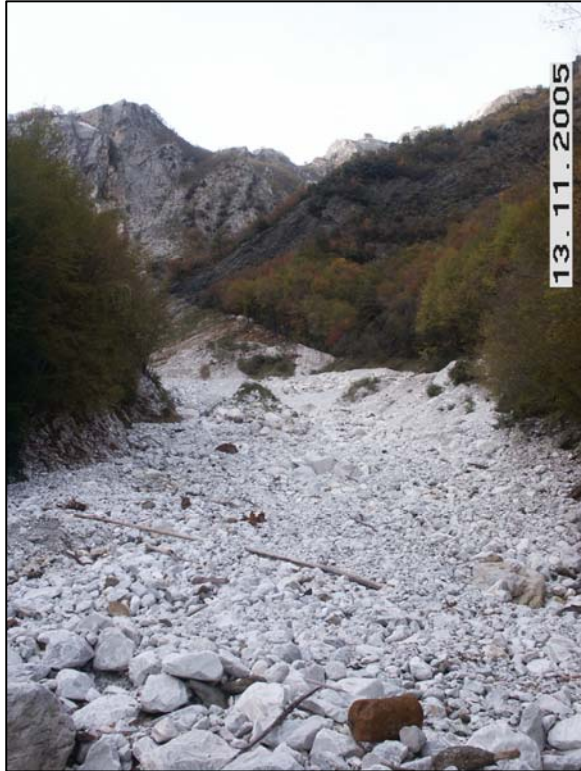
SIR 19- Valle del Giardino.
Rifiuti nel ravaneto delle
Cervaiole



SIR 19- Il canale del Giardino.
Si noti la presenza della marmettola e lo status della vegetazione ripariale



SIR 19- Il sentiero lastricato in pietra che da Basati corre lungo la Valle del Giardino



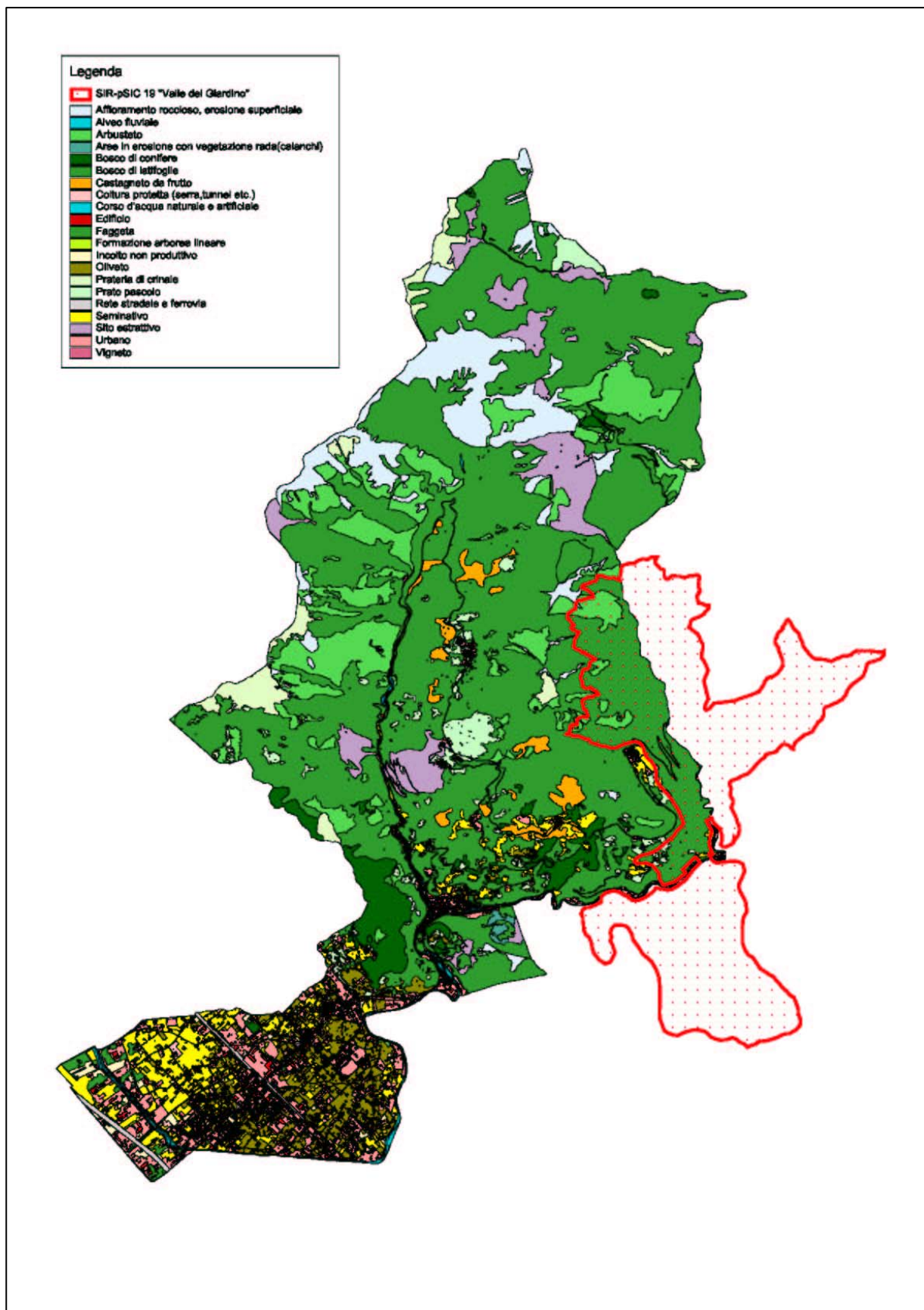
Valle del Giardino. Il ravaneto delle Cervairole che ha coperto le sorgenti del Canale del Giardino



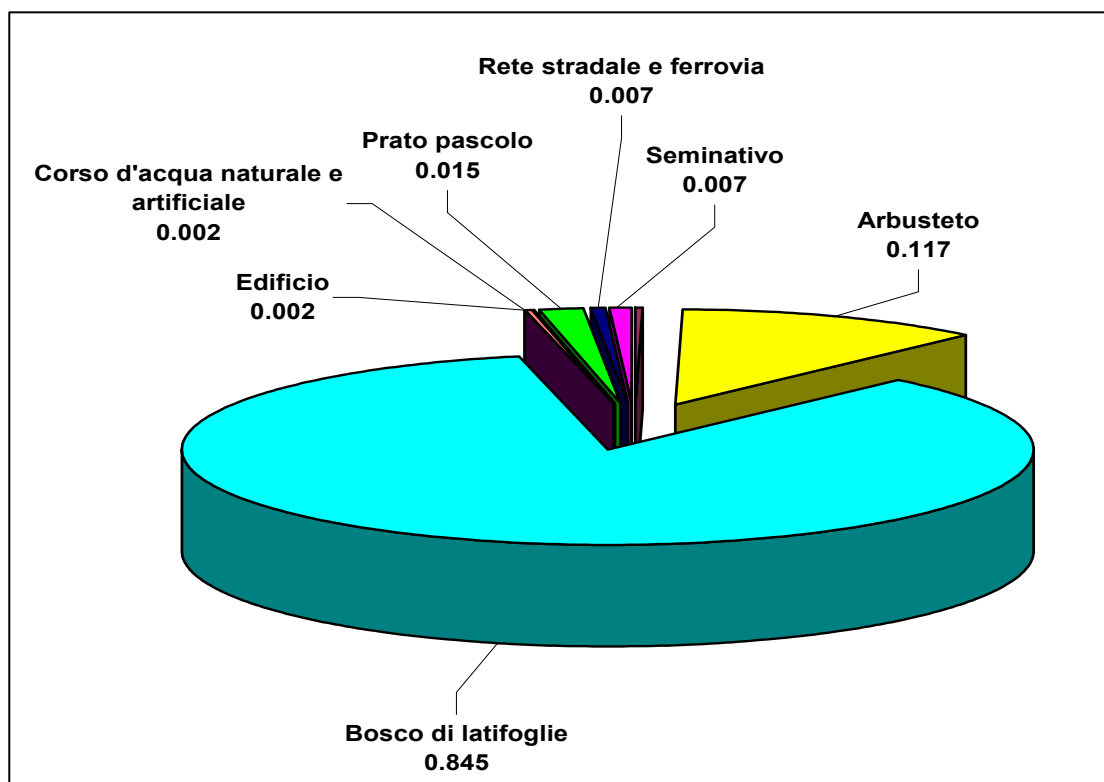
SIR 19: affluente in destra idrografica del Canale del Giardino all'interno del bosco

Uso del suolo

(i dati sono ricavati dalla carta elaborata per il PS)



TIPOLOGIA	Estensione (ha)	%
Affioramento roccioso, erosione superficiale	0.27	0.13
Alveo fluviale	0.38	0.18
Arbusteto	24.98	11.72
Bosco di latifoglie	180.24	84.55
Corso d'acqua naturale e artificiale	0.38	0.18
Edificio	0.32	0.15
Oliveto	0.15	0.07
Prato pascolo	3.26	1.53
Rete stradale e ferrovia	1.48	0.70
Seminativo	1.48	0.69
Urbano	0.24	0.11
TOTALE	213.18	100.00



2.2.3- SIR-pSIC 21 “Monte Tambura- Monte Sella”

Codice Natura 2000: IT5120013

Tipologia: SIR- pSIC

Denominazione: “Monte Tambura- Monte Serra”

Atti legislativi di riferimento per l’istituzione e la perimetrazione: Del CR 06/04

Estensione: 2009,88 ha

Coordinate:

Latitudine:44° 05’ 58”

Longitudine:10° 13’ 37”

Inquadramento generale

Il Sito si colloca in posizione piuttosto centrale nelle Alpi Apuane, in particolare occupa gli alti versanti di quei rilievi il cui crinale disegna una linea trasversale rispetto all’asse di allungamento della catena. Da NE a SW le cime che si susseguono sono M. di Roggio (1067 m), M. Tontorone (1100 m), M. Roccandagia (1700 m), M. Tambura (1895 m), M. Sella (1739 m), M. Macina (1560 m). La linea spartiacque si assesta sul confine tra il bacino del fiume Serchio e quello del fiume Frigido. Infatti lungo il tratto compreso tra il M. Tontorone e il Passo Sella i versanti orientali fanno parzialmente da anfiteatro all’alta Valle dell’Edron, emissario del Lago di Vagli, mentre da quelli settentrionali, compresi tra il M. Tontorone e il Passo della Focolaccia si originano parte degli affluenti di destra del Fosso dell’Acqua Bianca, tributario del Lago di Gramolazzo. La porzione occidentale, compresa tra il Passo della Focolaccia e il Passo Sella fa parte del bacino idrografico del fiume Frigido che attraversa il versante tirrenico della catena Apuana sopra la città di Massa.

I rilievi sono costituiti quasi esclusivamente da rocce carbonatiche, con prevalenza nelle porzioni più elevate di calcari saccaroidi (marmo). Nelle porzioni inferiori affiorano anche calcari dolomitici, calcari selciferi, e limitatamente arenarie e scisti oligocenici. Per la natura della litologia prevalente, la morfologia dei rilievi è ripida e tormentata con grandiosi pareti e creste affilate dove sono evidenti e diffuse forme di origine carsica, doline, campi carreggiati, pietraie inghiottitoi e una vasto sistema di grotte sotterranee. Si ritrovano inoltre forme di origine glaciale, di cui l’area di Campocatino è la testimonianza più evidente. Nel versante nord-orientale, alla base della Roccandagia, proprio al di sotto delle falde detriche di versante, si apre la conca glaciale di Campocatino, originatasi durante l’ultima glaciazione e delimitata ai margini da due marcati rilievi corrispondenti alle morene laterali dell’antico ghiacciaio.

Inquadramento cartografico

CTR 1:10.000

Foglio	Denominazione
249070	Gorfigliano
249080	Vagli di Sopra
249110	Forno
249120	Arni

1: 25.000

Foglio	Denominazione
096II	

Inquadramento amministrativo

Provincia :

PROVINCIA	Superficie del sito ricadente nel territorio provinciale (ha)	% di territorio provinciale all'interno del sito rispetto alla superficie totale del sito
LUCCA	1175,77	58,50
MASSA	834.11	41,50

Comuni

Cod ISTAT	Denominazione	Territorio comunale nel sito (ha)	Superficie del comune ⁷ (ha)	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie totale del sito	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie comunale totale
09046019	MINUCCIANO (LU)	144,74	5699,33	7,2	2,54
09046031	VAGLI DI SOTTO (LU)	901,86	4099,80	44,87	21,99
09046030	STAZZEMA (LU)	49,25	8070,12	2,45	0,61
09046028	SERAVEZZA (LU)	79,92	3937,54	3,98	2,03
09045010	MASSA	834.11	9392,31	41,50	8,88

Area protetta Parco Regionale "Alpi Apuane"

Area Protetta PR ⁸ (ha)	area contigua PR (ha)	Aree estrattive (ha)	Superficie del SIR ricadente nell'area protetta (ha)	% della superficie del SIR ricadente nell'area protetta	Superficie del SIR ricadente nell'area contigua (ha)	% della superficie del SIR ricadente nell'area contigua	Superficie SIR ricadente in area estrattiva (ha)
20635,6	26988	1724	1808,3	89,97	126,90	6,3	82,97

⁷ Superficie calcolata utilizzando GIS con shp. file elaborati su scala 1:10.000

⁸